

CICLISMO. Il risultato del Giro, il prossimo Tour, i mondiali: l'opinione del ct azzurro

Martini l'ottimista: «Non abbiamo solo Marco Pantani»

Cipollini fa il bis in Catalogna

«Il ciclismo italiano gode di buona salute». Questa la diagnosi di Alfredo Martini, commissario tecnico della nazionale, nonostante i risultati del Giro d'Italia. «Già al Tour potremo avere qualche soddisfazione».

Alla vigilia del Tour de France, l'appuntamento più prestigioso prima dei mondiali in programma a ottobre in Colombia, si moltiplicano le corse a tappe e in linea.

Giro di Catalogna: vittoria dell'italiano Marco Cipollini nella terza tappa, da Torredembarra a Barcellona per un percorso di 169.500 chilometri, del giro della Catalogna, bissando così il successo ottenuto nella frazione precedente. Cipollini ha regolato i suoi avversari ancora una volta in volata, precedendo, in questa occasione, lo sloveno Jan Svoboda e il francese Laurent Jalabert. Quarto un altro italiano, Adriano Baffi. In classifica generale però Cipollini è soltanto ventiquattresimo a 7 primi e 17 secondi dal leader della classifica, Jalabert. Davanti a lui, in 23ª posizione Maurizio Fondrest, mentre l'italiano Enrico Zaina mantiene il terzo posto in classifica a soli 21 secondi dal leader, separato di un secondo dal danese Bo Hamburger.

Giro della Svizzera: consolida il suo primato in classifica Felice Alex Zülle che si è aggiudicato la settima tappa, la cronoscalata di 21,6 chilometri Appenzel-Schwyzalp. Zülle ha preceduto il polacco Zdzislaw Jaskula e il russo Pavel Tonkov. Si è invece ritirato il dominatore del Giro d'Italia lo svizzero Tony Rominger che colpito nella notte da una forte febbre, non si è presentato al via della tappa. Rominger dopo cinque giorni di gara era trentunesimo.

Giro di Toscana: Massimo Podenzana si è aggiudicato la 69ª edizione del Giro di Toscana con partenza da Chianciano Terme e arrivo ad Arezzo. Il campione d'Italia ha percorso gli ultimi sedici Km in solitaria. A regolare il gruppo è stato Denis Zanette. Terzo Alberto Elli.

Giro d'Italia dilettanti: bis del padovano Marco Fincata nel Giro dilettanti. Dopo la vittoria di Jesi. Con un irresistibile attacco sul Col de Joux, Fincata ha rivoluzionato la classifica del giro: il nuovo leader è infatti Alessio Barbagli, mentre è crollato Valter Petromi, giunto con 6 minuti di ritardo. Dietro Fincata Giuseppe di Grande e Massimiliano Gentili.

DARIO CECARELLI

MILANO. Va controcorrente. Meno male un Martini ottimista è quello che ci vuole per digerire le olive indigeste dell'ultimo Giro d'Italia e del prossimo Tour. Secondo l'autorevole ammiraglio azzurro il peggio è passato. «Al Giro è mancato Pantani, l'italiano più competitivo per la classifica. Chiaro che così abbiamo sofferto la leadership di Rominger e dei russi. Ma già al Tour le cose andranno diversamente. Io sono ottimista».

Alfredo Martini, 74 anni, venti campionati mondiali alle spalle arricchiti da una cascata di medaglie fa il check-up al ciclismo italiano. Più che un malato immaginario che ha patito al Giro l'assenza di qualche anticorpo tenace come Pantani e Bugno «Tutte queste preoccupazioni sul nostro ciclismo mi sembrano esagerate. Guardiamo anche in casa altrui. La Spagna ha Miguel Indurain d'accordo. Ma dopo di lui chi può sostituirlo degnamente? Gli svizzeri hanno Rominger ma neanche lui è un ragazzino. Può correre ancora un paio d'anni al massimo. Quanto a Zülle non credo proprio che possa vincere un Tour. Forse chi sta meglio sempre parlando di lunghe corse a tappe sono i francesi con Virenque e Leblanc. Quanto ai russi, in proiezione futura possono contare su Berzin che ha 25 anni come Pantani. Insomma al Giro è andata come è andata, per il futuro lo vedo però una lotta italo-russa con Berzin e Pantani. Loro rappresentano il ciclismo del futuro e quindi abbiamo tutto il tempo per rilanciarci».

Ma al Tour cosa succederà? Io credo che Pantani se correrà bene nei primi 10 giorni potrà diventare un protagonista in montagna. Penso all'Alpe d'Huez o anche nella tappa precedente Comunque, può far bene in salita lui è un talento naturale, non ha neppure bisogno di una grande condizione per emergere. Lo si è visto al Giro della Svizzera dove, alla prima salita, ha dato subito battaglia. Ormai che poi in una corsa dispendiosa come il Tour ci voglia una preparazione adeguata. Ma il lavoro che sta facendo adesso gli verrà utile più avanti.

Il Tour sarà una questione privata tra Indurain e Rominger? Bisogna vedere. In una scala gerarchica io metterei prima Indurain, quindi Rominger e poi Berzin. Quest'ultimo può emergere bene anche in Francia. Ha concluso il Giro in crescendo, inoltre ha dimostrato di aver tutte le carte in regola per candidarsi come terzo uomo del Tour. La rivalità con Ugrumov? Io penso che al Giro questo dualismo abbia toccato il fondo. Quello che si doveva dire, se lo sono già detto. Ora devo trovare un punto di accordo per non dimagrire reciprocamente. È facile che Ugrumov più maturo e riflessivo, alla fine capisca che un ulteriore inaspimento della rivalità danneggia anche lui. E che si faccia una ragione del carattere ambizioso di Berzin. Insomma, stipuleranno una tregua.

Parliamo di Indurain? Come lo vede? Io lo vedo benissimo. Non mi sembra che abbia patito l'assenza dal Giro. Molti hanno detto che rinunciando al rodaggio in Italia si sarebbe presentato più arguto al Tour. In realtà Indurain ha disputato diverse corse a tappe senza aver l'assillo della classifica. Da un anno sta pensando al Tour perché vuole, con forte determinazione, centrare la sua quinta vittoria consecutiva. Per me è il favorito assoluto. Anche perché con quattro successi alle spalle può vantare un'esperienza formidabile. L'esperienza che gli sarà utile in tutti i campi: fisico, psicologico, tattico. Al Tour ci vuole una enorme resistenza. Indurain ha sempre dimostrato di possederla.

E Rominger? Lo vede in calo?

che nella tappa precedente Comunque, può far bene in salita lui è un talento naturale, non ha neppure bisogno di una grande condizione per emergere. Lo si è visto al Giro della Svizzera dove, alla prima salita, ha dato subito battaglia. Ormai che poi in una corsa dispendiosa come il Tour ci voglia una preparazione adeguata. Ma il lavoro che sta facendo adesso gli verrà utile più avanti.

Il Tour sarà una questione privata tra Indurain e Rominger?

Bisogna vedere. In una scala gerarchica io metterei prima Indurain, quindi Rominger e poi Berzin. Quest'ultimo può emergere bene anche in Francia. Ha concluso il Giro in crescendo, inoltre ha dimostrato di aver tutte le carte in regola per candidarsi come terzo uomo del Tour. La rivalità con Ugrumov? Io penso che al Giro questo dualismo abbia toccato il fondo. Quello che si doveva dire, se lo sono già detto. Ora devo trovare un punto di accordo per non dimagrire reciprocamente. È facile che Ugrumov più maturo e riflessivo, alla fine capisca che un ulteriore inaspimento della rivalità danneggia anche lui. E che si faccia una ragione del carattere ambizioso di Berzin. Insomma, stipuleranno una tregua.

Parliamo di Indurain? Come lo vede? Io lo vedo benissimo. Non mi sembra che abbia patito l'assenza dal Giro. Molti hanno detto che rinunciando al rodaggio in Italia si sarebbe presentato più arguto al Tour. In realtà Indurain ha disputato diverse corse a tappe senza aver l'assillo della classifica. Da un anno sta pensando al Tour perché vuole, con forte determinazione, centrare la sua quinta vittoria consecutiva. Per me è il favorito assoluto. Anche perché con quattro successi alle spalle può vantare un'esperienza formidabile. L'esperienza che gli sarà utile in tutti i campi: fisico, psicologico, tattico. Al Tour ci vuole una enorme resistenza. Indurain ha sempre dimostrato di possederla.

E Rominger? Lo vede in calo?



Alfredo Martini, ct della nazionale azzurra di ciclismo

Maurizio Brambatti/Ansa

Carta d'identità

Alfredo Martini è nato a Firenze il 18 febbraio 1921 e risiede a Sesto Fiorentino dove, insieme ai suoi familiari, conduce un negozio di abbigliamento maschile (un altro a Firenze lo gestisce il nipote Matteo). Come corridore si è aggiudicato un centinaio di corse da dilettante. Scalatore-passista, nel 1941 è diventato professionista con la Bianchi, la Weitzer, la Wilier Triestina, la Tauer, l'Atala, la Nives-Fuchs e la Leo Chlorodont. Tra le sue affermazioni di maggior rilievo, il Giro dell'Appennino, del Piemonte, alcune tappe del Giro d'Italia e del Giro della Svizzera. Tre volte è stato selezionato dall'allora commissario tecnico Alfredo Binda per i mondiali. Dopo la carriera agonistica è rimasto come tecnico nell'ambiente del ciclismo. Nel '69 è diventato ct della Forlotti. Nel '73-74 della Sammontana. Dal 1975 è commissario tecnico della Nazionale. In totale ha vinto 18 medaglie (6 d'oro, 7 d'argento, 5 di bronzo). Sposato dal '47 con la signora Elda, è padre di due figlie (Silvia e Miriam) e nonno di tre nipoti (Eduardo, Matteo, Elia).

No assolutamente il suo vero obiettivo della stagione, non dimentichiamolo è il Tour. Al Giro d'Italia ha potuto fare quello che ha fatto grazie alla sua splendida condizione. Condizione che gli ha permesso di non affaccarsi troppo faticosamente. Magan e è stato un logoramento psicologico ma è un'altra cosa. Quando uno sta così bene non soffre fisicamente gli attacchi altrui.

Ma insomma chi è più forte: Indurain o Rominger?

Sono paragoni difficili. Come si fa a dire con esattezza chi sia il migliore? A cronometro sono forti d'abito entrambi. In salita se la cavano egregiamente Rominger a volte è più aggressivo ma anche Indurain, ultimamente in montagna se l'è cavata benissimo. Vedremo non resta che attendere. Di sicuro sarà uno splendido Tour.

Per gli italiani, allora, è ottimista?

Ripeto non andranno a guardare gli altri. Nei primi 10 giorni disponiamo di molti corridori penso a Cipollini Baffi Minali Zaina Baroli e tanti altri che diventa lungo nominare. In grado di vincere delle tappe. E qui godiamo di ottima

salute. Poi ci saranno Pantani, Bugno e Chiappucci. La mia unica preoccupazione; a proposito degli italiani è per il cronometro. Se Bugno non si riprende, siamo messi male anche in proiezione futura.

Un'ultima cosa: i mondiali di Colombia che si faranno in ottobre. Eddy Merckx, il citta belga, si è detto preoccupato per il contesto sociale e politico di un paese così turbolento. Condivide questa preoccupazione?

Meno di Merckx. Io credo che lui abbia anche un problema tecnico. I suoi corridori infatti non sono adatti a un percorso in altura. Per il resto cosa posso dire? In Colombia ci sono già andato e tutti si sono dati un gran daifare per mostrare il meglio del loro paese. Non posso poi dimenticare quello che succede il flagello della mafia e del narcotraffico. Io spero che alla fine i mondiali non risentano e che tutto vada bene. È un'impressione, ripeto. L'altra possibilità è che i trafficanti alzino la voce al punto di dare qui comandiamo noi e senza il nostro permesso non si fa nulla. Sarebbe un disastro. Spero proprio che non succeda.

Loreto: mons. Rumi al pellegrinaggio degli sportivi

Il cardinale Camillo Rumi, presidente della Cei ha presieduto ieri la concelebrazione eucaristica che ha concluso il pellegrinaggio degli sportivi a Loreto, organizzato dalla Cei e dal Coni. Insieme a lui tra gli altri, mons Carlo Mazza, direttore dell'ufficio sport e tempo libero della Cei, e i segretari delle conferenze episcopali d'Europa, convenuti per la loro assemblea annuale. Nella sua omelia, Rumi ha invitato gli sportivi a portare la pace e il perdono come principi di crescita dello sport.

Boxe: pesi massimi. Bowe batte Gonzalez per ko

Lo statunitense Radick Bowe ha conservato il titolo mondiale dei pesi massimi, versione Wbo, battendo il cubano Jorge Luis Gonzalez per ko alla sesta ripresa, all'hotel MGM di Las Vegas. Bowe, che ha difeso il suo titolo per la prima volta, ha conquistato la 37ª vittoria. Gonzalez, ex campione della categoria nei dilettanti, è stato sconfitto per la prima volta.

Superturismo. Piro è primo anche a Magione

Vincendo una delle due manche di ieri sul circuito di Magione e piazzandosi al secondo posto nell'altra Emanuele Piro, su Audi, ha rafforzato la sua posizione in testa alla classifica del campionato italiano Superturismo, giunto alla quinta prova. Piro si trova a 185 punti, 41 in più del suo compagno di squadra Orindo Capello che ha vinto ieri una manche ed è arrivato secondo nell'altra.

Vela: Andrea Mura vince 1ª tappa Giro di Sardegna

Andrea Mura, l'ex raddista del «Moro» di Venezia, si è aggiudicato, al timone di «Carborina», la prima tappa del primo Giro di Sardegna a vela. La manifestazione, che si svolge con la supervisione di Ciro Ricci, è cominciata ieri con la regata Olbia-Arzachena. Seguono in classifica «Alghero», «La Maddalena» e «Calasetta».

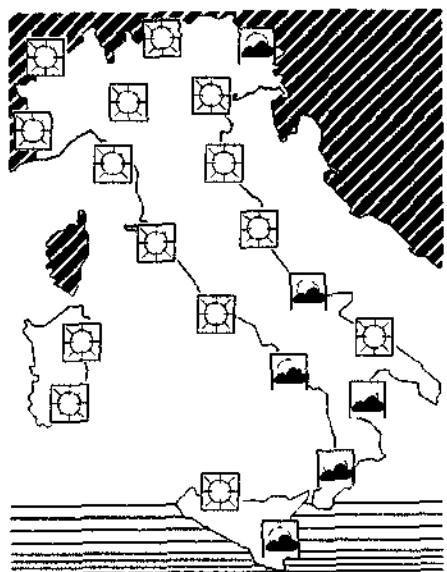
Totip. Colonna vincente e quote

Le quote del concorso Totip n. 25 di domenica 18 giugno. Ai 14 vincitori con 12 punti vanno 48.579.000 lire, ai 369 vincitori con 11, 1.843.000 lire, ai 4.148 vincitori con 10, 163.000 lire. Questa la colonna vincente:

PRIMA CORSA	
Primus Elis	2
Liuzzi	1
SECONDA CORSA	
Piaudo	2
Lido Bi	1
TERZA CORSA	
Lobo Ms	X
Ogair	X
QUARTA CORSA	
Price Nb	X
Marezzano	1
QUINTA CORSA	
Johnny Stecchino	2
Blue Secret	X
SESTA CORSA	
Imco Experience	X
Electric Light	1

Il montepremi è stato di 2.040.356.000 lire.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: Situazione la parte finale di un debole sistema nuvoloso sta transitando al nord mentre dal Mediterraneo occidentale un'area di alta pressione tende a portarsi sulle nostre regioni. **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico si prevede cielo irregolarmente nuvoloso ma con tendenza a rapido miglioramento. Sul resto d'Italia si prevede cielo in prevalenza sereno o velato con sviluppo di nubi cumuliformi il pomeriggio in prossimità dei rilievi. Notte tempo ed al primo mattino visibilità ridotta per foschie sulle zone pianeggianti del nord e, localmente nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni. **TEMPERATURA:** in lieve aumento al nord, senza variazioni di rilievo sulle altre regioni. **VENTI:** deboli variabili o a regime di brezza. **MARI:** quasi calmi localmente mossi solo l'alto Jonio.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	14 21	L'Aquila	10 21
Verona	15 25	Roma Urbe	13 25
Trieste	17 23	Roma Fiume	13 23
Venezia	17 23	Campobasso	13 25
Milano	16 25	Bari	15 25
Torino	16 23	Napoli	14 25
Cuneo	np 24	Potenza	12 23
Genova	18 22	S. M. Leuca	20 24
Bologna	17 25	Reggio C.	20 25
Firenze	13 23	Messina	22 25
Pisa	12 23	Palermo	18 23
Ancona	14 24	Catania	15 26
Perugia	14 23	Alghero	14 23
Pescara	12 26	Cagliari	15 26

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13 15	Londra	12 16
Atene	23 32	Madrid	16 31
Berlino	12 19	Mosca	17 27
Bruxelles	13 15	Nizza	16 21
Copenaghen	11 16	Parigi	14 21
Ginevra	15 24	Stoccolma	12 19
Helsinki	12 21	Varsavia	13 21
Lisbona	15 26	Vienna	9 23

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia		Annuale		Semestrale	
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 4.800.000	L. 2.400.000	L. 2.400.000	L. 1.200.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 4.350.000	L. 2.175.000	L. 1.087.500	L. 543.750
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 3.960.000	L. 1.980.000	L. 990.000	L. 495.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 295.000	L. 3.540.000	L. 1.770.000	L. 885.000	L. 442.500

Estero

Annuale		Semestrale	
7 numeri	L. 780.000	L. 390.000	L. 195.000
6 numeri	L. 685.000	L. 342.500	L. 171.250

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45839000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del PIS.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (non 45 x 30)

Commerciale (normale)	500.000	Sabato e festivi	620.000
Festivo		Festivo	
Finestra 1ª pag. 1ª fascicolo	L. 4.800.000	L. 5.400.000	L. 5.400.000
Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo	L. 2.800.000	L. 3.000.000	L. 3.000.000
Manchette di est. 1ª fasc. L. 2.600.000	Manchette di int. 2ª fasc. L. 1.600.000	Redazionali L. 800.000	Finanz. Legali. Concess. Ass. Appalti. Feriali L. 700.000
Form. L. 300.000	A pag. L. 700.000	Parer. L. 100.000	Economia L. 500.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. PIRRELLA GÖTTSCHE LOWE S.p.A. Direzione Generale Milano 20124 - Via Restelli 74 - Tel. 02/5711724 fax 02/5911725

Area di vendita

Nord Ovest: Milano 02/24 - Via Restelli 29 - Tel. 02/8711711 fax 02/8711759
Nord Est: Bologna 051/2 - Via C. Galvani 8/F - Tel. 051/252323 fax 051/251285
Centro: Roma 06/98 - Via A. Lorenzini 10 - Tel. 06/344-911 fax 06/344-91994
Sud: Napoli 081/33 - Via S. T. D'Agostino 15 - Tel. 081/521834 fax 081/521797

Stampa in laser simile
Telestampo Centro Italia: Omicron (Agi) - Via C. delle Mani, angel 28/B
SABO Bologna - Via del T. Ippolito, 1
PFM Industrie Poligrafiche: Paderano Digiprinting (Agi) - Strada del G. W. 117
SIP S.p.A. 95038 Catania - Strada 5 - M. 15
Distribuzione: SODIP, 20122 Milano B. (MI) - Via Venezia 14

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.